

LA FESTA DI SAN VALENTINO

I LUPERCALI

Gli antichi romani erano un popolo di contadini e pastori: piante e animali avevano un'importanza fondamentale presso le loro comunità.

Infatti, gran parte delle divinità romane avevano il compito di favorire ora il raccolto, ora la semina, ora la tosatura e così via di seguito.

Le celebrazioni in onore degli dèi, quindi, si svolgevano in periodi legati ai ritmi della terra e della vita agricola, per propiziare ora quello ora questo evento.

Il 15 febbraio, a Roma venivano inaugurati i "Lupercali", le festività in onore del dio Luperco: si credeva che egli sorvegliasse le greggi e le proteggesse dall'assalto dei lupi. Il culto di Luperco era molto importante ed i suoi sacerdoti, i luperci, godevano di un gran prestigio. Difatti, in onore del dio erano ammessi al sacerdozio soltanto i membri delle famiglie più importanti della città.

I Lupercali si tenevano nei dintorni della grotta sacra a Luperco, che si trova ai piedi del Palatino, la grotta in cui, secondo la leggenda, una lupa trovò ed allattò i gemelli Romolo e Remo.

Qui, i sacerdoti sacrificavano al dio qualche capra ed un cane, e, coperti i fianchi con uno straccio di pelle, correvano intorno al colle colpendo i passanti. Molti di questi ultimi chiedevano essi stessi di ricevere **i colpi dei luperci (!)**, e tra loro in particolare le donne adulte... poiché **si riteneva che così avrebbero potuto rimanere incinte**.

Nel corso delle celebrazioni dei Lupercali, la comunità si purificava e si preparava ad accogliere la primavera ed i suoi frutti. Non solo, era una cerimonia tesa a propiziare la fecondità della terra, degli animali e dell'uomo alle porte della primavera, quando tutta la natura si risveglia.

I Lupercali rimasero una ricorrenza importante per i Romani anche dopo l'avvento del Cristianesimo. **Quest'antico rito pagano fu celebrato fino al V° secolo dopo Cristo**, quando subentrò una nuova festa, questa volta Cattolica: **San Valentino, la Festa degli Innamorati**.

Chi era Cupido?

Il più famoso dei simboli di San Valentino... è <cupido>.

Cupido ha sempre avuto un ruolo importante nelle celebrazioni dell'amore e degli innamorati. E' conosciuto come **un bambino dispettoso e alato, le cui frecce causano a chi ne è colpito un profondo ed immediato innamoramento**.

Nell'antica Grecia era conosciuto con il nome di Eros, giovane figlio di Afrodite, la dea della bellezza e dell'amore.

Per i romani era Cupido, figlio di Venere.

La mitologia romana narra che Cupido e Psiche, ragazza mortale, erano stretti da una profonda amicizia, ma Venere, gelosa della bellezza di lei, ordinò a Cupido di punire la superba mortale. Cupido, invece, si innamorò profondamente di lei, la sposò, ma, da ragazza mortale aveva il divieto di guardare il suo sposo. Psiche viveva felicemente, fino al giorno in cui le sue sorelle la convinsero a guardare Cupido, il quale la punì andandosene. Il castello e i meravigliosi giardini dove prima abitavano felici scomparvero insieme a lui e Psiche si ritrovò sola in un prato.

Disperata, si mise a cercare il suo amore e nel suo cammino si imbatté in un tempio di Venere. La dea era ancora intenzionata ad annientare la ragazza e la sottopose a una serie di prove sempre più impegnative e pericolose. Come ultima, a Psiche venne data

una piccola scatola che doveva portare nel regno dei morti. Venere le disse di prendere un po' della bellezza di Proserpina, la moglie di Plutone, e di metterla nella scatola. La dea le consigliò di fare molta attenzione e di evitare assolutamente di aprire la scatola. Ma Psiche non resistette alla tentazione e la aprì, e invece di trovare una parte della bellezza di Proserpina trovò un sonno mortale.

Cupido trovandola senza vita, si riprese il sonno dal suo corpo mortale e lo ripose nella scatola.

Cupido e Venere perdonarono Psiche, e per premiarla per l'amore dimostrato la elessero a dea.

Origine della festa di San Valentino

La festa è un insieme di tradizioni Cattoliche, pagane e secolari.

E' la festa del santo Cattolico, di cui però si hanno dubbi sulle origini...

Per alcuni Valentino era un prete che viveva a Roma in un periodo in cui il Cristianesimo era una religione nuova. L'imperatore dell'epoca, Claudio II, ordinò ai suoi soldati di non sposarsi o fidanzarsi, temendo che avrebbero preferito rimanere a casa con le proprie famiglie piuttosto che combattere le guerre di un imperatore.

Valentino sfidò il decreto imperiale e sposò segretamente molte giovani coppie. Fu alla fine arrestato, imprigionato e decapitato il 14 febbraio 270.

Un'altra storia racconta di un prete, Valentino, che venne arrestato perchè non pregava gli dei romani. Mentre era in prigione molti bambini gli facevano pervenire fiori e bigliettini per dimostrare il loro affetto. La fantasia popolare aggiunse poi che la figlia cieca del carceriere divenne molto amica di Valentino, il quale pregò molto affinché le ritornasse la vista. Quando il miracolo avvenne, la ragazza riuscì solo a leggere l'ultimo addio di Valentino. Altri ancora pensano che il nome Valentino sia derivato dalla parola normanna "galantin", cioè "amante di donne".

Alla fine, il risultato è che San Valentino è ricordato come patrono degli innamorati.

Come già detto, più anticamente i romani festeggiavano il 15 febbraio i Lupercalia, festa in onore di Luperco, dio delle greggi e dei raccolti. Alla sua fondazione Roma era minacciata dai lupi, e i romani chiesero aiuto a Luperco per liberarsene. I Lupercalia erano una festa di primavera: il calendario romano era infatti diverso e febbraio coincideva con l'inizio della primavera.

In onore di Luperco si faceva una sorta di pesca, durante la vigilia della festa (quindi il 14 febbraio). Tutte le giovani donne mettevano un foglietto che riportava il loro nome in un otre dal quale i ragazzi poi pescavano. Il ragazzo e la ragazza così sorteggiati avrebbero condiviso le attività di tutto un anno o del solo periodo della festa.... Questa festa continuò ad essere celebrata in questo modo fino al XV secolo nonostante un certo sforzo della chiesa Cattolica di abolire alcune feste pagane <pre-cristiane>.

Credete che la festa di San Valentino sia stata inventata dai fioristi per vendere rose e dalla Perugina per i famosi cioccolatini?

No, **la festa ha origini antichissime.**

Sin da tempi remotissimi, alla vigilia di questa festa era abitudine che le ragazze da marito mettesero in una giara un bigliettino con scritto il loro nome che poi veniva estratto da giovani ragazzi. Avrebbero fatto coppia durante tutto il tempo dei Lupercalia, ballando e cantando il famoso inno "Lupercali fragilis...".

Altre versioni della storia raccontano che i due avrebbero vissuto in intimità affinché il rito della fertilità fosse concluso. L'anno successivo sarebbe poi ricominciato nuovamente con altre coppie.

Con l'avvento della Chiesa Cattolica quasi tutti i riti pagani legati alla terra e alle stagioni furono sostituiti con feste religiose.

L'esempio più eclatante è Natale: Gesù non è senz'altro nato nell'anno Zero e nessun Vangelo cita il 25 dicembre come data della sua nascita. Risulta chiaro che la nascita del divin Bambino non poté coincidere con tale data perché in dicembre, anche in Palestina, fa <un freddo assassino> e i pastori non se lo sognavano nemmeno di passare la notte all'aperto con il loro gregge.

Il 25 dicembre, però, era festa per una moltitudine di popoli diversi, uniti dalla conquista romana: in quel giorno si festeggiava la nascita del Dio-Sole e questa festività era già penetrata nell'Impero dai tempi delle campagne di Giulio Cesare in Egitto.

Il 25 dicembre è, quindi, una data simbolica che venne adottata nel 330 d.C. da Costantino che aveva grande interesse a sostituire le nuove credenze agli antichi culti. E così fu anche per le celebrazioni al dio Lupercus.

Nel 496 d.C. Papa Gelasio annullò questa festa pagana sostituendola con quella di San Valentino vescovo, martirizzato dall'imperatore Claudio II in quanto univa in matrimonio giovani coppie alle quali l'imperatore aveva negato il consenso.

Prima della sua esecuzione, Valentino che si era innamorato della figlia del suo carceriere, le scrisse un'ultima lettera firmandola "dal tuo Valentino" frase che è arrivata fino ai nostri giorni.

Il titolo di "patrono degli innamorati" gli fu attribuito **nel Medioevo poiché si riteneva che il 14 febbraio, giorno della sua festa, gli uccelli iniziassero a nidificare seguendo il risveglio della natura e dunque dell'amore.**

Vi siete commossi?

Nell'antica Roma imperiale il 15 Febbraio si festeggiavano i "Lupercalia"...

I Lupercalia erano dedicati alla fecondità femminile. Il clou della cerimonia, officiata appunto da "uomini-lupo" appositamente mascherati, si svolgeva nella grotta alle falde del Palatino dove, secondo la leggenda, era stato allevato Romolo salvato dal fiume.

Due sacerdoti, dopo aver sacrificato montoni e capre al dio Fauno, segnavano con il sangue degli animali la fronte di due giovinetti. Costoro, poi, coperti da pelli e agitando lunghe fruste fatte con i tessuti degli animali sacrificati, correvano fuori per andare incontro ad una processione di donne. Cominciavano a colpirle con le fruste. Le donne urlavano per il dolore delle scudisciate inferte su mani e schiena, ma si sottoponevano al supplizio convinte che ogni frustata rappresentasse una speranza di nuova maternità.

Perché **X** vuol dire bacio?

Nel mondo anglosassone e sempre più diffusamente, alla fine di una lettera si usano mettere 3 o più **X** che significano "baci".

L'origine di questo segno è da ricercarsi nel costume medievale per cui gli analfabeti firmavano i documenti davanti a testimoni con una **X** e baciavano poi il loro segno per dimostrare sincerità. Quindi la **X** divenne sinonimo di bacio.

Perché si usava la **X** per rappresentare il proprio nome? Le possibili spiegazioni sono due: la prima è che la **X** rappresenta una croce, e in particolare una croce decussata, simbolo di S. Andrea (fratello di S. Pietro). Probabilmente con tale **X** si suggellava un documento nel nome del martire. Fu solo più tardi che si pensò alla **X** come ad una lettera dell'alfabeto e non più solo ad una croce.

La seconda possibile spiegazione è che si suggellava un documento nel nome di Cristo, dato che la chiesa Cattolica usava rappresentarlo in questo modo.